

**Accademia Perduta/Romagna Teatri è stata annoverata, nell'ambito di una ricerca realizzata per conto della Fondazione Cariplo, fra i casi più significativi, a livello nazionale, di valorizzazione del patrimonio culturale. La ricerca è stata condotta al fine di individuare strategie vincenti di valorizzazione del patrimonio culturale che siano esportabili nelle aree di intervento della Fondazione Cariplo e per valutare gli effetti di tali strategie nella promozione dello sviluppo economico locale. La raccolta delle informazioni necessarie per l'elaborazione della ricerca è stata effettuata tramite la somministrazione di questionari. La compilazione del questionario inviato ad Accademia Perduta ha consentito di porre l'accento sugli aspetti gestionali e organizzativi che caratterizzano la sua realtà e di tracciare un quadro sintetico, ma efficace delle particolarità che qualificano il suo intervento sul territorio della Romagna. Gli aspetti più rilevanti di questa analisi vengono qui di seguito illustrati.**

Accademia Perduta/Romagna Teatri è nata nel 1982 come Società Cooperativa a responsabilità limitata. Ben presto all'attività di produzione e di distribuzione di spettacoli per l'infanzia e la gioventù ha affiancato un'intensa attività di programmazione sia di Teatro Ragazzi che di Teatro per Adulti per diversi Comuni delle province di Ravenna e di Forlì.

Gli elementi che hanno determinato un'evoluzione della sua attività verso la costituzione di una rete teatrale di ragguardevoli dimensioni sono stati molteplici. Innanzitutto, una caratteristica distintiva del territorio sul quale Accademia Perduta si è trovata fin dall'inizio ad operare, cioè della Romagna: una grande ricchezza di Teatri Comunali di medie e piccole dimensioni e di notevole pregio artistico e architettonico. La gestione di simili Teatri ha sempre comportato grandi difficoltà per i Comuni, generalmente privi al loro interno delle competenze artistiche e gestionali necessarie per organizzare attività di spettacolo, oltre che dei mezzi economici richiesti per farlo. Il fatto di affidare a terzi la gestione delle stagioni teatrali o l'organizzazione di particolari rassegne è stato visto, quindi, come una concreta possibilità di ridurre le risorse economiche da investire nella gestione dei Teatri, riuscendo, nello stesso tempo, ad aumentare la qualità, la quantità e la varietà degli spettacoli in cartellone, a diminuire il costo dei biglietti e ad avvicinare un maggior numero di persone (in particolar modo di giovani) al Teatro.

Da parte dei soci di Accademia Perduta la rete è stata vista come una via da percorrere per aumentare il volume di attività e i finanziamenti provenienti da Enti Pubblici

o da potenziali Sponsor, con conseguente possibilità di attuare economie di scala e di esperienza e di diminuire i costi dei servizi offerti, pur migliorandone la qualità. Tramite questo nuovo assetto Accademia Perduta si auspicava, inoltre, di poter assumere un ruolo di primo piano non solo sulla scena teatrale regionale, ma anche su quella nazionale, contribuendo in maniera significativa alla diffusione della cultura teatrale nel nostro paese.

L'idea di costituire una rete teatrale è nata con Accademia Perduta/Romagna Teatri e si è concretizzata a partire dal 1985, sebbene siano poi trascorsi alcuni anni prima che l'idea si attuasse in tutti i suoi aspetti e che la rete assumesse le dimensioni attuali. I primi Comuni a far parte della rete sono stati, nel 1985, quelli di Alfonsine, Casola Valsenio, Forlì e Meldola. In pochi anni il loro numero è cresciuto in maniera rilevante, fino a stabilizzarsi intorno a venti. Nel 1989 è entrata a far parte della rete anche la Provincia di Ravenna.

Oggi Accademia Perduta/Romagna Teatri gestisce sei Teatri: il *Teatro Masini* di Faenza, il *Teatro Goldoni* di Bagnacavallo, il *Teatro Il Piccolo* di Forlì, il *Teatro Comunale* di Cervia, il *Teatro Dragoni* di Meldola e il *Teatro Comunale* di Galeata. Essa si occupa, inoltre, della programmazione di una rassegna di Comico d'Autore presso il *Teatro Alighieri* di Ravenna e di diverse rassegne di Teatro Scuola nei seguenti spazi: il *Teatro Masini* di Faenza, il *Teatro Goldoni* di Bagnacavallo, il *Teatro Il Piccolo* di Forlì, il *Teatro Oratorio* di Massa Lombarda, il *Teatro Vincenzo Monti* di Alfonsine, il *Teatro Comunale* di Conselice, il *Teatro Modernissimo* di Cotignola, la *Sala Polivalente Spadolini* di Casola Valsenio, il *Teatro Moderno* e la *Scuola Materna Statale* di Castelbolognese, il *Teatro Comunale* di Cervia, la *Scuola Materna* di Solarolo, il *Teatro Rossini* e il *Teatro San Rocco* di Lugo, il *Teatro Comunale* di Galeata e il *Teatro Dragoni* di Meldola. Nei primi cinque Teatri Accademia Perduta, oltre alla rassegna di Teatro per le Scuole, organizza anche una rassegna di Teatro Ragazzi per la domenica pomeriggio.

La rete di Accademia Perduta costituisce, comunque, un organismo in continua evoluzione, in cui viene compiuto uno sforzo continuo per reagire al mutare degli equilibri politici e alle trasformazioni di un settore, quello teatrale, che in Italia non ha ancora raggiunto una sua fisionomia ben precisa, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto legislativo.

Lo strumento che si è scelto fin da subito per regolare i rapporti fra le parti è la Convenzione. Le Convenzioni stipulate fra Accademia Perduta e i vari Comuni della rete hanno generalmente durata triennale e riguardano l'affidamento della gestione di un Teatro o dell'organizzazione di particolari rassegne ad Accademia Perduta/Romagna

Teatri; esse contengono, inoltre, una delucidazione degli oneri a carico di ciascuno dei contraenti. Accademia Perduta ha, in particolar modo, l'obbligo di sottoporre annualmente ai Comuni interessati il calendario degli spettacoli previsti per la stagione invernale, per quella estiva o per particolari rassegne, in modo da ricevere l'approvazione del progetto artistico elaborato e l'assegnazione di una quota di finanziamento a copertura dei costi previsti.

Gli obiettivi che Accademia Perduta si è posta al momento dell'ideazione del progetto relativo alla rete sono stati i seguenti:

- aumentare progressivamente il numero di Teatri coinvolti, contribuendo in maniera determinante ad una diffusione della cultura teatrale sul territorio, in particolar modo fra i giovani;

- coinvolgere nel progetto le Province di Ravenna e di Forlì e la Regione Emilia Romagna;

- ottenere un riconoscimento ministeriale (obiettivo che Accademia Perduta ha raggiunto nel 1988, quando è stata riconosciuta come Organismo stabile di produzione, promozione e ricerca teatrale per l'infanzia e la gioventù);

- affiancare alla sua attività principale (quella di produzione e di distribuzione di Teatro Ragazzi) l'attività di programmazione di generi teatrali per adulti, facendosi in particolar modo promotrice di un Teatro che possa definirsi come "popolare", cioè di un Teatro che vada incontro alle esigenze di cultura e di svago del maggior numero possibile di persone.

Le risorse destinate al perseguimento di questi obiettivi e allo svolgimento delle attività menzionate sono state, e sono ancor oggi, le seguenti:

- risorse umane: le competenze, le capacità e il patrimonio di conoscenze (siano esse di tipo artistico, tecnico o organizzativo) delle persone che lavorano o che hanno lavorato per Accademia Perduta;

- risorse economiche e finanziarie: quelle ricavate dalla vendita degli spettacoli prodotti da Accademia Perduta e dallo sbigliettamento e i contributi provenienti dai Comuni, dalla Provincia di Ravenna, dalla Regione Emilia Romagna, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e da privati, in particolar modo da Sponsor;

- risorse materiali: la bellezza e il valore storico dei Teatri e degli spazi in genere in cui Accademia Perduta programma le sue attività.

Si può dire che gli obiettivi di cui sopra siano stati oggi (a distanza di circa 20 anni dalla nascita di Accademia Perduta) sostanzialmente raggiunti. Accademia Perduta ha

acquisito un ruolo di primo piano nella vita culturale dei Comuni in cui opera e ha consolidato la sua presenza sul territorio. La sua intensa attività di produzione e di distribuzione di Teatro Ragazzi le ha, inoltre, consentito di ottenere importanti riconoscimenti sia a livello regionale che a livello nazionale e ha fatto sì che sia oggi considerata una delle realtà più importanti e più stabili del settore.

Anche l'obiettivo di proporre un'offerta teatrale che vada incontro alle esigenze di tutti può dirsi efficacemente raggiunto: il pubblico dei Teatri di Accademia Perduta è estremamente eterogeneo, sia dal punto di vista anagrafico che per quanto riguarda i gusti e le modalità di fruizione degli spettacoli. Le sue caratteristiche variano in funzione della rassegna proposta. Le rassegne di Teatro Scuola sono dedicate ai ragazzi delle Scuole Materne, delle Scuole Elementari e delle Scuole Medie Inferiori e sono, quindi, seguite da gruppi di spettatori di età compresa fra i tre e i quattordici anni. Le rassegne di Teatro Ragazzi programmate per la domenica pomeriggio (*A Teatro con mamma e papà*) sono, invece, seguite da bambini che vengono a Teatro non in gruppo, bensì accompagnati da genitori o parenti. Ai ragazzi di età superiore ai quattordici anni è dedicata la rassegna *Masini in festival* presso il Teatro Masini di Faenza. La rassegna ospita spettacoli musicali e di Teatro Contemporaneo e di Ricerca. I giovani appartenenti a questa fascia di età sono, inoltre, assidui frequentatori dei concerti organizzati da Accademia Perduta/Romagna Teatri (uno per tutti, il concerto di Alanis Morissette che si è tenuto in Piazza del Popolo a Faenza lo scorso luglio) e dei cartelloni dedicati alla Danza, al Musical e ai Comici. Il pubblico più adulto (di età compresa fra i 30 e i 60 anni) è maggiormente interessato alla Prosa, ai Comici e alla Musica d'Autore. Le rassegne di Operetta e di Teatro Dialettale sono, infine, seguite da un gran numero di persone di età superiore ai 55-60 anni.

La costituzione della rete ha portato anche gli Enti Locali coinvolti al conseguimento di importanti risultati, sia di tipo quantitativo che di tipo qualitativo. I vari Comuni hanno potuto registrare una considerevole diminuzione dei costi di gestione dei rispettivi Teatri (se non altro, rispetto all'incremento del volume produttivo), un aumento dei biglietti venduti (e, quindi, del numero di persone che usufruiscono del servizio) e del numero di spettacoli in cartellone e il costituirsi di un'offerta teatrale più varia e di qualità superiore.

Le prospettive future hanno a che vedere con un'ipotesi di trasformazione dell'assetto istituzionale di Accademia Perduta: è al vaglio la possibilità di un passaggio ad una struttura mista pubblico-privata, che veda coinvolti, oltre, naturalmente, ad Accademia Perduta, Province e Comuni.

Un'eventuale trasformazione dell'assetto istituzionale non è destinata, comunque, ad incidere su quello che è considerato l'elemento caratterizzante dell'intervento di Accademia Perduta/Romagna Teatri e che ha determinato la specificità delle scelte finora effettuate, sia a livello artistico che organizzativo: l'impegno a promuovere grandi eventi popolari e attività finalizzate in maniera specifica ad avvicinare i giovani al Teatro.

**Compilazione del**  
***Questionario di rilevazione dei casi emblematici***  
***di valorizzazione del patrimonio culturale***  
**per la Fondazione Cariplo**  
**ed elaborazione dati**  
**a cura di**  
**CARMEN AMADEI,**  
**stagista *Master in Management dello Spettacolo***  
**(SDA Bocconi, ed. 2004)**